

L'intervista

Parla il dirigente che ha denunciato le presunte pressioni sui concorsi: «Usare il registratore era l'unico modo»

De Pascalis sfida Laforgia
«In Ateneo tanta paura»

Il sindacalista della Cgil: «Via dal mio posto»

di FABIANA SALSÌ

LECCE — Se non avesse presentato un esposto in Procura con le registrazioni delle conversazioni intrattenute con l'ex direttore generale Emilio Miccolis, l'Università del Salento ora non sarebbe nel bel mezzo di una bufera. Per il suo gesto, compiuto insieme al collega Tiziano Margiotta, l'ateneo è più diviso che mai: c'è chi ritiene scandaloso e sanzionabile che si vada in giro con un registratore in tasca per tenere traccia di colloqui privati, e chi invece gli riconosce un atto di coraggio. Oggi, a due settimane da quell'esposto, Dino De Pascalis, dipendente dell'Università del Salento da quasi trent'anni, rivendica la sua battaglia in nome «della democrazia», risponde alle accuse e chiede ancora una volta un passo indietro al rettore.

Perché ha cominciato ad andare in giro con un registratore?

«Era l'unico modo per provare ciò che il direttore ripeteva da tempo, un'estrema ratio. Nessuno avrebbe testimoniato per me. La gente all'università ha paura a farsi vedere in nostra compagnia, in tanti preferiscono far credere di non essere vicini a noi (sindacalisti, ndr) perché c'è un clima di terrore».

Da pochi giorni è stato spostato dall'ufficio reclutamento all'ufficio pensioni. Perché?

«Nel decreto di trasferimento c'è scritto che la mia professionalità serve a rilanciare l'ufficio ma la verità è che sul tema io sono completamente a digiuno. Perciò credo che le tempistiche non

siano state casuali: volevano allontanarmi da quel posto in concomitanza con i quattro concorsi di EP (Elevata professionalità, ndr) e quello da dirigente che sarà bandito a breve. D'altronde a confermare che nell'ufficio reclutamento fossi scomodo ci sono le registrazioni».

Il rettore accusa lei e la Cgil di aver richiesto tesseramenti in cambio di assunzioni. Come risponde?

«Che il rettore dovrà chiarirlo al magistrato: ciò che dice non è vero e quindi lo querelo. Quando ero all'ufficio reclutamento io non mi occupavo delle commissioni. Quanto al sindacato, abbiamo portato avanti una battaglia per stabilizzare i precari. Chi ha riconosciuto il merito di questa lotta si è tesserato».



Sopra Dino De Pascalis ed a destra il rettore Laforgia



Il fatto

Il concorso
E' bufera nell'Università del Salento per lo svolgimento di un concorso

Mi sembra normalissimo».

Il sindaco di Bari Michele Emiliano ha dichiarato che i vincitori di quel concorso per tre posti da funzionario da cui è partita la bagarre sono parenti di dipendenti dell'università. E vero?

«Sì, due dei tre hanno parenti. Io sono sempre stato contro i rapporti di parentela, ma questi non sono gli unici. Perché vengono ricordati proprio in questo concorso? In ogni caso io mi sono sempre opposto all'annullamento proponendo un riesame delle prove da parte della commissione, unica legittimata a visionare gli elaborati».

Come interpreta il fatto che un parlamentare del Pdl, Alfredo Mantovano, si sia speso così tanto per lei, sindacalista Cgil?

«Mantovano, persona per bene e moralmente rigorosa, da ex magistrato si è schierato dalla parte della giustizia e del Diritto conoscendo nei particolari l'argomento come dimostra la sua interpellanza. Al contrario, credo che Emiliano abbia parlato senza conoscere i fatti».

Prima delle intercettazioni le polemiche universitarie venivano etichettate come lotte di routine tra il sindacato e i vertici dirigenziali. Lo scenario adesso è cambiato. Sente di aver guadagnato qualcosa?

«Tutti quelli che mi conoscono sanno già che io ho sempre anteposto gli interessi delle istituzioni e dei lavoratori ai miei e che le mie idee hanno penalizzato la mia carriera. Per il resto siamo solo alla metà dell'opera. Le dimissioni di Miccolis servono a poco, perché l'università faccia passi avanti il rettore deve dimettersi e prima lo fa meglio è».

Lettera degli avvocati del manager

«Miccolis non è indagato»



L'ex direttore Emilio Miccolis è stato sospeso

LECCE — «Emilio Miccolis non risulta indagato in alcun procedimento presso il Tribunale di Lecce ed ancor meno in procedimenti che riguardano l'Università del Salento e che egli non è stato raggiunto da alcun avviso di garanzia». Ad affermarlo i legali dell'ex direttore dell'Ateneo secondo i quali «risulta altresì assolutamente priva di fondamento la notizia che Miccolis sia stato ascoltato quale persona informata sui fatti in riferimento ad un fascicolo aperto contro ignoti per un concorso di ricercatore presso la Facoltà di Ingegneria. I legali hanno ricordato l'archiviazione per Miccolis in merito all'inchiesta sulla selezione pubblica per la copertura di tre posti di categoria C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

finalizzato all'assunzione di tre amministrativi

L'esposto
I vincitori esclusi, accusati di aver copiato i testi da internet, hanno presentato ricorso al Tar di Lecce. Le prove sono state annullate dal direttore Emilio Miccolis. Sul fatto indaga la Procura di Lecce

particolari l'argomento come dimostra la sua interpellanza. Al contrario, credo che Emiliano abbia parlato senza conoscere i fatti».

Prima delle intercettazioni le polemiche universitarie venivano etichettate come lotte di routine tra il sindacato e i vertici dirigenziali. Lo scenario adesso è cambiato. Sente di aver guadagnato qualcosa?

«Tutti quelli che mi conoscono sanno già che io ho sempre anteposto gli interessi delle istituzioni e dei lavoratori ai miei e che le mie idee hanno penalizzato la mia carriera. Per il resto siamo solo alla metà dell'opera. Le dimissioni di Miccolis servono a poco, perché l'università faccia passi avanti il rettore deve dimettersi e prima lo fa meglio è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

»» Dopo l'esposto

Selezioni ad Ingegneria Interrogatori in Procura

LECCE — Mentre all'Università del Salento veleni, sospetti ed accuse sono all'ordine del giorno, c'è molta attesa negli uffici della Procura per gli sviluppi alle indagini sui concorsi. Secondo indiscrezioni i magistrati nei prossimi giorni, alla luce anche delle polemiche suscitate in queste ore, intensificheranno gli interrogatori per fare piena luce sulle accuse. In primo luogo i magistrati dovrebbero sentire i componenti della Commissione giudicatrice e gli aspiranti esclusi dal concorso



Il procuratore Motta

per un posto di ricercatore nella Facoltà di Ingegneria industriale.

L'inchiesta è cominciata dopo una denuncia di uno degli esclusi.

Il pm Antonio Negro (con il coordinamento del procuratore capo Cataldo Motta) ipotizza le accuse di abuso d'ufficio e falso, al momento, contro ignoti. Secondo la denuncia, i verbali del concorso sarebbero stati chiusi fuori Lecce e non nella sede universitaria leccese, come prevede il regolamento. Tra gli altri già ascoltati il sindacalista Dino De Pascalis, ex responsabile dell'Ufficio Concorsi, ed il professore aggregato Francesco Natale, ricercatore di economia aziendale. Il concorso fu indetto il 21 novembre del 2008.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa Il Salento come gli Stati Uniti- Parte il piano dell'assessore alle Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci. Le proposte finiranno su Youtube
Sì ai video-curricula per studenti e laureati

LECCE — Nasce a Lecce la Banca Dati di Video Curricula di «Studenti al Centro». L'annuncio è dell'assessore alle Politiche Giovanili, Alessandro Delli Noci. «Con la partecipazione che ci aspettiamo dagli laureandi e dai laureati dell'Università del Salento, e grazie all'expertise nel settore video del nostro partner nel progetto Studenti al Centro InCima-Social Network Strategy, saremo in grado di realizzare un canale YouTube che presenti, in maniera chiara e organizzata, i saperi e i talenti dei giovani del nostro territorio», dice.

E aggiunge: «Abbiamo scelto lo straordinario strumento del video perché è quello che meglio e più in fretta di ogni altro permette di stabilire un rapporto diretto fra chi cerca e chi offre

lavoro. Non solo: un video curriculum permette a chi lo realizza margini di creatività che sarebbero impensabili nella forma scritta del CV tradizionale. Permette di focalizzare sulle caratteristiche dei candidati a una posizione lavorativa in modo empatico e innovativo». Negli Usa il Video-curriculum sta letteralmente rivoluzionando il mercato della ricerca/offerta di lavoro. Recenti sondaggi affermano che il 65%

Il rapporto diretto

I giovani potranno così instaurare un rapporto diretto con le aziende interessate alle assunzioni di personale

delle imprese ritiene che la video-candidatura diverrà a breve parte integrante del processo di selezione. Il fenomeno è dilagante molto probabilmente anche grazie all'utilizzo di YouTube: alle prime video-candidature ha fatto seguito una progressiva formalizzazione del video-curriculum quale strumento di ricerca di lavoro. Come far pervenire il video curriculum? Il primo metodo è il più diretto: gli stu-

Il modello americano

Negli Usa il 65 per cento delle imprese ritiene che la video-candidatura parte integrante del processo di selezione

dentati possono postare il video sulla timeline Facebook di Studenti al Centro (https://www.facebook.com/StudentiAlCentro). «Provvederemo noi a salvarlo e a caricarlo sul canale YouTube del progetto. Se non vi sentite pronti a realizzare il video da soli, niente paura. Gli utenti della Banca Dati Video Curricula di Studenti al Centro potranno sempre contare su un apposito sportello, disponibile, su prenotazione, il lunedì mattina dalla 9.30 alle 11.00 e il mercoledì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00, sempre presso le Officine Cantelmo», fanno sapere dal Comune. «Studenti al Centro» 2 è un progetto che nasce grazie alla collaborazione di Anciù, Università del Salento e Comune di Lecce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore alle Politiche Giovanili del Comune, Alessandro Delli Noci

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
Piazza della Libertà, 1 - 71121 Foggia - Tel. 0881/884604 - Fax 0881/884625

ESTRATTO BANDO DI GARA
Il Direttore Generale rende noto

che questa Stazione Appaltante ha pubblicato Bando di Gara a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di SERVIZI ASSICURATIVI (RCT-O, INFORTUNI, INCENDIO).

A tal fine precisa di seguito gli elementi utili per la partecipazione alla gara:

- 1) Il valore complessivo massimo stimato per il presente appalto (opzioni incluse) è pari ad € 10.600.000,00.
- 2) L'affidamento della fornitura avrà una durata di n.12 mesi (opzione di rinnovo per ulteriori n.6 mesi).
- 3) L'appalto è diviso in n.3 lotti distinti e separati.
- 4) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso (art.82 D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.).
- 5) Punti di contatto: dott. Massimo Raponi/dott. Donato Marzano - Piazza della Libertà n.1 - 71121 Foggia; tel.0881/884518 - 0881/884604; fax 0881/884625.
- 6) Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono disponibili sul sito www.aslfg.it.
- 7) Termine per la ricezione delle offerte: ore 12:00 del giorno 26/11/2012.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il giorno 16/10/2012 ed è stato ricevuto dall'ufficio predetto lo stesso giorno.

IL DIRETTORE GENERALE - Ing. Attilio MANFRINI

A.O. - UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

AVVISO DI PREINFORMAZIONE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare, 11 70124 Bari. Sezione II: Oggetto dell'appalto: Avviso di Interesse per l'affidamento di forniture e servizi vari suddiviso in lotti dettagliati nella documentazione di gara disponibile su www.policlinico.ba.it. Entità dell'appalto: Valore stimato, IVA esclusa: 8.769.700,00. Informazioni complementari: si informa che l'ufficio responsabile delle attività istruttorie e preparatorie è la U.O. Appalti e Contratti Tel. 080/5592810-5592214-5593094 fax 080/5592653. (RUP) Dr. Roberto Forcella: roberto.forcella@policlinico.ba.it. Gli operatori interessati ad essere invitati a presentare offerta possono inviare la propria istanza debitamente firmata entro le ore 13,00 del 06.12.2012 indirizzate all'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - U.O. Appalti e Contratti - Ufficio Protocollo (II piano palazzina farmacia).

Il Direttore Area Approvvigionamenti e Patrimonio
dott. Giovanni Molinari

Il caso Il 4 dicembre asta per il palazzo di proprietà della Provincia

Questura, ora si rischia lo sfratto

LECCE — Lo storico edificio di viale Otranto che ospita la questura di Lecce andrà all'asta il prossimo 4 dicembre. Lo ha deciso la Provincia di Lecce che ne vanta la proprietà. Sull'avviso formale del pubblico incanto c'è il sigillo di «Celstini srl», la società partecipata da Palazzo dei Celestini cui è stata affidata l'incombenza della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente. Sul prezzo di vendita, fissato a 4.080.000 euro, le offerte, ovviamente, dovranno essere al rialzo.

«Alla scadenza del contratto di locazione è assai probabile che la questura possa essere invitata a cambiare sede, se nel frattempo non si troveranno delle soluzioni e, al momento, non mi risulta che ve ne siano», commenta l'avvocato Saverio Sticchi Damiani, difensore della «Re De Srl», la società dell'imprenditore



L'ingresso della Questura di Lecce

Carlo Caiffa, che ha svolto l'indagine di mercato indetta a suo tempo per individuare una nuova sede per la questura leccese. A luglio il Tar di Lecce accolse il ricorso dell'impresa contro lo stop alle procedure volte alla ricerca dell'immobile disposto dall'ex prefetto Mario Tafaro. «Al momento siamo fermi a quel pronunciamento del Tar - fa sapere l'avvocato Sticchi Damiani - e dalla pre-

fettura non ci è stato comunicato alcunché». Oltre al palazzo della questura, «Celstini srl» ha messo in vendita anche il complesso «La Badessa», situato lungo la Provinciale Squinzano-Casalabate. Prezzo a base d'asta: 4.228.000 euro.

«La politica delle alienazioni va avanti - annuncia l'assessore ai Servizi finanziari della Provincia di Lecce, Silvano Macculli - attraverso la nostra società che si occupa specificatamente delle cartolarizzazioni. In questo modo la vendita dei beni sarà semplificata: non è la Provincia che direttamente mette le sue proprietà sul mercato, ma un suo braccio operativo con specifiche competenze». Il plico contenente l'offerta dovrà pervenire all'ente entro e non oltre le 12 del 3 dicembre prossimo, pena l'esclusione dalla procedura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allora&Ora

di Chiarella D'Ambrogio
chiarela@email.it



Il mausoleo di Patù e l'archeologia

1912 «Al Congresso Internazionale di Archeologia di Roma la Provincia di Lecce ha brillato per miseria di rappresentanti. Ma per fortuna vi figurava fortunatamente per la presenza dell'avvocato. Pasquale Maggilli di Muro leccese e del canonico Pasquale Camassa di Brindisi, entrambi Ispettori onorari per i monumenti e gli scavi. Il 12 ottobre, in cui erano presenti fra gli altri Don José Leite Vasconcellos, direttore del Museo Etnologico Portoghese di Lisbona, il nostro Maggilli fece una comunicazione sulla Centopietre di Patù, illustrandola sapientemente».

2012 Una visita alle Centopietre di Patù, consente di ammirare il bellissimo mausoleo funerario dal cavalier Geminiano, messaggero di pace trucidato dai Saraceni nell'877. Monumento nazionale.